



# Promozione dell'autocompostaggio

REPORT SULL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE UTENZE  
CHE PRATICANO L'AUTOCOMPOSTAGGIO  
anno 2021





## Sommario

Comuni interessati e periodo di svolgimento .....	3
Modalità operative.....	3
Risultati .....	4
Conclusioni .....	12

## Comuni interessati e periodo di svolgimento

I Comuni oggetto del lavoro sono stati 27, nello specifico Balangero, Barbania, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, La Cassa, Lanzo T.se, Lemie, Nole C.se, Pessinetto, Rocca C.se, San Maurizio C.se, Usseglio, Val della Torre, Vallo T.se, Varisella, Vauda C.se, Villanova C.se e Viù.

Il periodo di effettuazione dei monitoraggi è avvenuto tra il 21 luglio 2021 e il 26 gennaio 2022 ed ha richiesto l'impegno operativo sul campo di 25 giornate del tecnico di Corintea.

## Modalità operative

Gli obiettivi di questa attività sono stati:

- verificare l'andamento del compostaggio;
- fornire consigli per la conduzione del processo e l'utilizzo del compost;
- contribuire ad esercitare l'attività di controllo del Comune/Consorzio.

Le attività sono state condotte secondo le specifiche tecniche definite nel precedente progetto del 2017, concordate e validate da CISA, in particolare:

- il protocollo operativo
- la scheda di rilevazione
- la scheda di esito, da far sottoscrivere dal tecnico e dall'utente.

L'incaricato, laureato in Scienze Agrarie, era riconoscibile da apposito tesserino con fotografia e dotato di lettera di incarico da parte del Consorzio. Generalmente il tecnico è stato accompagnato da personale dei Comuni, favorendo quindi l'accesso alle aree private in cui avviene l'autocompostaggio.

Le informazioni ed i dati raccolti sono stati registrati in campo direttamente su una copia cartacea dell'Albo Compostatori e poi successivamente caricati sul file Excel.

Una serie di informazioni è obbligatoria, perché richieste dalle prescrizioni regionali e comunque dai regolamenti istitutivi dell'Albo Compostatori:

- ID utenza tributo;
- numero di componenti;
- modalità di effettuazione dell'autocompostaggio (compostiera acquistata autonomamente, compostiera fornita dal Consorzio/Comune, compostiera "fai da te", buca, cumulo, concimaia agricola);
- volume compostiera;
- data controllo;

- cognome e nome del rilevatore;
- verifica della formazione dell'utenza all'autocompostaggio e se SI, luogo e data del corso;
- esito del controllo, secondo quanto previsto all'art. 1 della bozza di Disciplinare per l'affidamento del servizio fornita in allegato all'invito a presentare offerta;
- recapiti dell'utenza (e-mail, cellulare).

Si è inoltre effettuato un controllo sul rifiuto indifferenziato (contenitore di raccolta assegnato dal Consorzio) al fine di verificare la presenza palese di scarti di cucina, che viceversa, secondo gli impegni dell'atto d'obbligo, dovrebbero essere compostati, tranne gli scarti di carne, pesce e formaggio, materiali più difficili da gestire e che possono diventare attrattivi per roditori e animali selvatici, e che le buone pratiche di gestione dell'autocompostaggio consigliano di limitare o evitare.

Durante ogni sopralluogo sono state scattate 1/2 foto digitali georeferenziate.

Al termine della visita è stato compilato e sottoscritto il verbale formale dell'esito, secondo tre livelli di giudizio

- valutazione positiva
- valutazione accettabile (da rivedere entro un anno)
- valutazione negativa.

Nei casi di valutazione non positiva sono anche state registrate le relative motivazioni.

Il dott. Fabrizio Romboli è il tecnico che ha effettuato i sopralluoghi.

Il lavoro ha poi previsto attività in back-office costituite da:

- organizzazione dei sopralluoghi e gestione degli imprevisti, quali meteo avverso, indisponibilità all'ultimo momento del personale dei Comuni, indisponibilità legata all'emergenza Covid-19, ecc.
- rielaborazione dei file Excel costituenti l'Albo Compostatori, ai fini dell'archivio delle informazioni necessarie ed al calcolo del contributo dell'autocompostaggio alla % di Raccolta Differenziata, secondo il metodo Normalizzato regionale.

## Risultati

Complessivamente sono state effettuate 502 verifiche, comprensive di 53 utenze il cui intestatario è deceduto (e il compostaggio viene dismesso) o si è trasferito.

Va sottolineato come nel complesso le utenze per le quali si è cercato di effettuare il sopralluogo sono state molte di più: una porzione importante (27%) non è stata trovata, 3 utenze hanno negato l'accesso o la presenza di cani non adeguatamente sorvegliati ha sconsigliato l'accesso.

La distribuzione delle verifiche tra i Comuni è stata la seguente:

Comune	utenti TOTALI cercati	utenti TOTALI verificati	esito POSITIVO	esito ACCETTABILE	esito NEGATIVO	utenti da chiudere (DECEDUTI o TRASFERITI)	utenti NON VERIFICABILI	utenti NON TROVATI (assenti)
BALANGERO	40	23	21		2	5		12
BARBANIA	42	25	21		4	1		16
CAFASSE	36	24	23		1	1		11
CANTOIRA	50	34	34			1		15
CERES	21	16	16					5
CHIALAMBERTO	15	11	11					4
COASSOLO	66	45	42	1	2	2		19
CORIO	11	11	10		1			
FIANO	16	12	9		3	2		2
FRONT	27	24	21		3	3		
GERMAGNANO	16	12	12			1		3
GIVOLETTO	33	20	19		1	6	2	5
GROSCAVALLO	31	25	25					6
LA CASSA	30	23	23			2		5
LANZO T.SE	30	20	20			5		5
LEMIE	18	13	13					5
NOLE	30	20	14	2	4	2		8
PESSINETTO	24	13	10	3		8		3
ROCCA C.SE	15	12	12			1		2
SAN MAURIZIO C.SE	38	19	13	2	4	2		17
USSEGLIO	8	8	8					
VAL DELLA TORRE	50	21	15		6	2		27
VALLO T.SE	23	16	16			2		5
VARISELLA	15	10	10			1	1	3
VAUDA CAN.SE	21	13	11		2	1		7
VILLANOVA CAN.SE	44	20	18		2	5		19
VIU'	12	12	12					
<b>totali</b>	<b>762</b>	<b>502</b>	<b>459</b>	<b>8</b>	<b>35</b>	<b>53</b>	<b>3</b>	<b>204</b>
percentuali (%)		65 %	91 %	2 %	7 %	7 %	1 %	27 %

I diagrammi seguenti riportano, in sintesi, alcuni risultati dell'indagine e delle verifiche.  
Per ogni elaborazione si riporta anche il dato complessivo della campagna precedente (anno 2020).

#### UTENTI OGGETTO DI VERIFICA

2021



Nel 2020 non era stato trovato il 37% degli utenti ricercati (si ricorda che le verifiche vengono effettuate a campione). La percentuale più bassa (27%) di quest'ultimo anno potrebbe essere data dal fatto che si è tornati a riverificare utenti già controllati negli anni precedenti (in particolare 2017 e 2018) e dal numero crescente di persone che praticano il "lavoro agile".

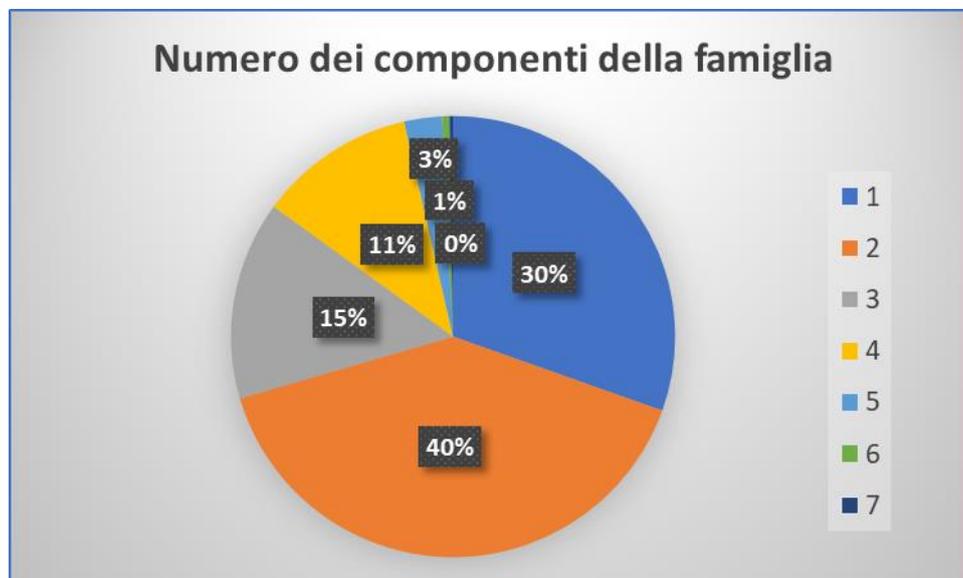
Se l'utente risulta "deceduto" o "trasferito", il tecnico ha provato comunque a parlare con i familiari o con i nuovi inquilini, invitandoli a registrarsi all'Albo Compostatori come "nuovi utenti", nel caso avesse riscontrato che questo tipo di pratica stesse proseguendo.

2020



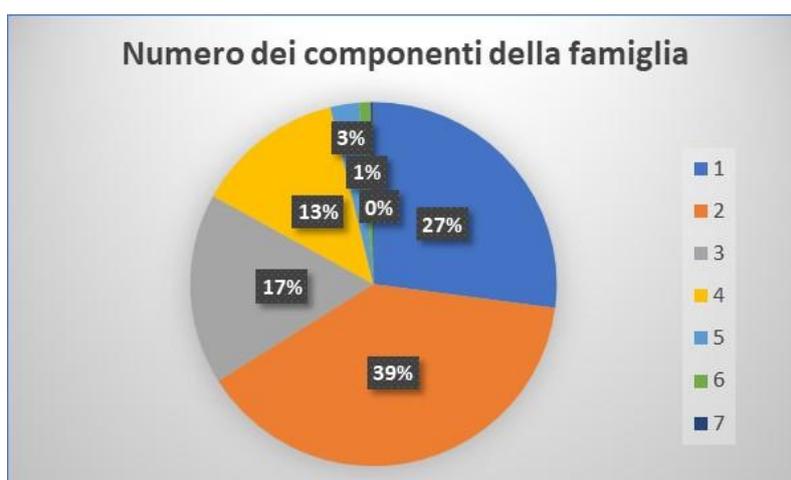
## NUMERO DEI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA

2021



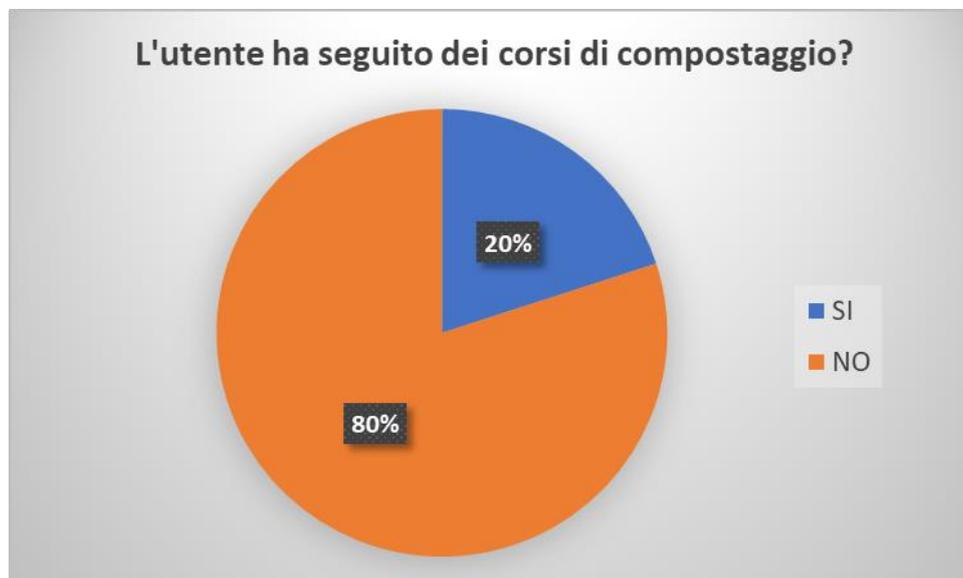
Il numero di componenti per famiglia risulta essere grosso modo sempre lo stesso. Ad esempio, confrontando le percentuali del 2021 con quelle del 2020 (grafico sotto) i valori non cambiano molto: 2 componenti per famiglia nel 40% dei casi nel 2021 e 39% nel 2020, 1 componente nel 30% dei casi nel 2021 e 27% nel 2020, 3 componenti nel 15% dei casi nel 2021 e 17% nel 2020.

2020



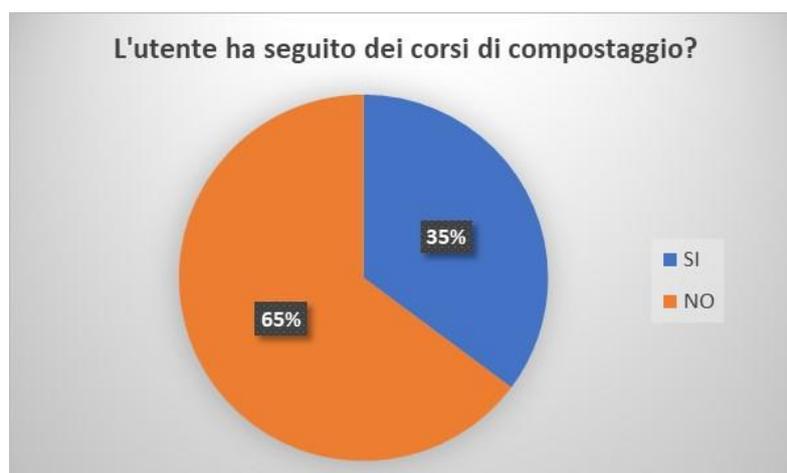
## CORSI DI COMPOSTAGGIO

2021



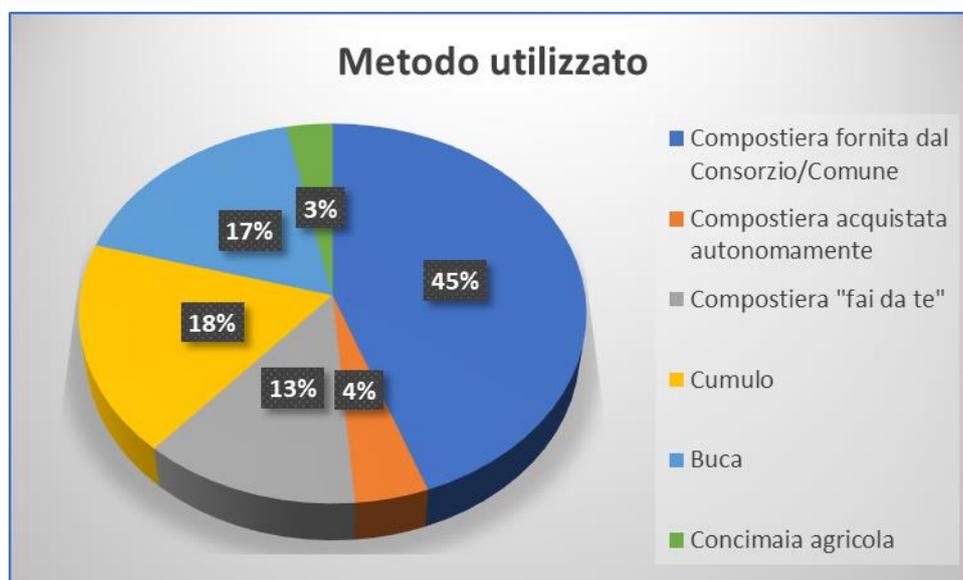
Solo una parte minoritaria dei “praticanti” ha seguito un *corso*: alcuni nuovi Comuni hanno introdotto nel loro Regolamento l’obbligatorietà del corso per poter essere iscritti all’Albo Compostatori (es. Ceres), ma nella maggior parte dei casi sono l’esperienza dei membri più anziani di una famiglia e le tradizioni legate alle pratiche agricole (es: orti) i motori trainanti del compostaggio domestico. Il dato 2021 è più in linea con quello degli anni precedenti al 2020 (16%).-

2020



## METODO UTILIZZATO

2021



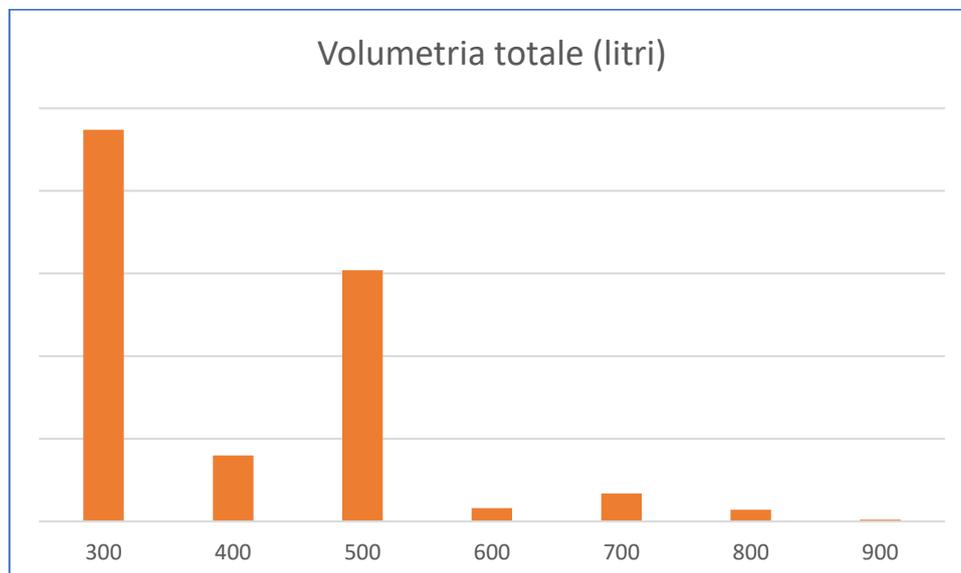
Negli ultimi anni si è visto non esserci più una prevalenza dei metodi "fai da te" rispetto alla classica compostiera in plastica fornita dal Consorzio/Comune o acquistata autonomamente.

2020



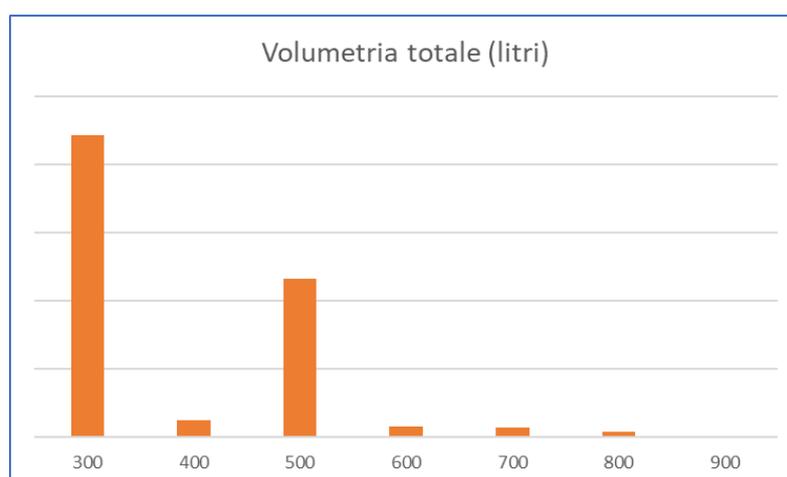
## VOLUMETRIA TOTALE

2021



Sia nel caso venga utilizzata una compostiera sia nel caso si adottino altri metodi, le due volumetrie più impiegate per conferire gli scarti organici sono quelle da 300 e 500 litri.

2020



## VALUTAZIONE COMPLESSIVA

2021



2020



Il dato è estremamente interessante e positivo e si ripete nel corso degli anni: il 91% delle utenze verificate effettua correttamente l'autocompostaggio e non conferisce la frazione organica nei circuiti di raccolta dei rifiuti, differenziati o non. Una quota del 2% ha importanti lacune, ma sostanzialmente è "recuperabile" e quindi l'iscrizione all'Albo viene confermata, ma sarà opportuno effettuare una nuova verifica nei prossimi mesi. A tale proposito si è cercato di ricontattare tutte quelle utenze che, rispetto ad una verifica precedente, erano state segnalate come "accettabili" ed è emerso che la maggior parte degli utenti ha migliorato le proprie abitudini rispetto a tale pratica,

andando così a collocarsi tra gli utenti valutati positivamente.

Un'ultima quota del **7% non pratica l'autocompostaggio** e deve essere depennata dall'Albo. Spesso si tratta di famiglie che avevano iniziato a compostare poi hanno abbandonato (alcuni presumibilmente da anni...), senza preoccuparsi di segnalarlo.

Si nota una leggera crescita delle valutazioni negative rispetto all'anno precedente (+ 2%), spesso date da persone anziane che hanno rinunciato a seguire questa pratica con l'avanzare dell'età e che hanno preferito avvalersi del servizio di raccolta domiciliare dell'umido.

## Conclusioni

Negli ultimi due anni i monitoraggi si sono svolti con maggiori difficoltà per motivi legati all'emergenza sanitaria (COVID19). I tempi di attuazione si sono allungati perché alcuni Comuni hanno giustamente preferito rimandare l'attività nei periodi più critici, altri si sono trovati con il personale che avrebbe dovuto accompagnare il tecnico impegnato in attività più urgenti o addirittura in quarantena. Il Consorzio CISA e la Società Corintea, incaricata di svolgere le verifiche, hanno responsabilmente condiviso queste scelte ed hanno adottato tutte le precauzioni necessarie: ad esempio il tecnico e l'accompagnatore del Comune hanno quasi sempre utilizzato mezzi diversi per gli spostamenti sul territorio, indossato regolarmente la mascherina e mantenuto le distanze con le persone soggette a verifica,

Uno degli obiettivi che ci si era prefissati nel 2020 è stato quello di provare a cercare sul territorio gli utenti mai trovati a casa negli anni precedenti o mai verificati, anche se questo ha comportato un maggior dispendio di tempo. Lo stesso obiettivo è stato perseguito nel 2021, ma parallelamente si è ricominciato in alcuni Comuni a verificare nuovamente gli utenti già controllati negli anni precedenti, in particolare nel 2017 e nel 2018.

Nonostante le difficoltà sopra descritte è stata comunque garantita una buona media delle verifiche giornaliere (media 21 controlli/giorno).

In sintesi, la campagna di monitoraggi ha dimostrato che nel territorio in oggetto la maggior parte delle utenze iscritte all'Albo Compostatori effettua correttamente la pratica che si è impegnata ad adottare e lo fa con buona soddisfazione.

Si conferma come una quota molto consistente di utenti adotti tecniche "fai da te" e come molti non dispongano di molte conoscenze tecniche in merito, ma l'autocompostaggio è una pratica relativamente facile, effettuabile anche con un approccio "empirico". Comunque, parrebbe migliorare la conoscenza della tecnica e degli accorgimenti principali da adottare: molti utenti dichiarano di non aver effettuato veri e propri corsi di compostaggio, ma di essersi documentati su internet.

Inoltre, si è riscontrato che alcune famiglie non siano a conoscenza dell'esistenza dell'Albo Compostatori e della riduzione applicata (ad esempio i nuovi residenti) e che i famigliari degli utenti



deceduti, pur continuando tale pratica ed intestandosi la TARI/TARIP non effettuano la registrazione. L'attività in oggetto serve quindi anche a portare queste informazioni sul territorio, ma rimane fondamentale da parte dei Comuni una maggiore comunicazione ai cittadini.

Quindi si conferma l'efficacia dell'effettuazione dei controlli, per il loro ruolo sia come supporto tecnico e divulgativo alla diffusione della pratica dell'autocompostaggio, sia come elemento di equità nei confronti delle utenze che non possono avvalersi di queste agevolazioni tariffarie.